

L'OSSERVANZA

Viale Osservanza, 198 - 47023 CESENA (FC)
0547-611200 - <http://www.teleosservanza.it>

Notizie di vita parrocchiale, 25 gennaio 2009

Anno XIII, Numero 5

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / B

Oggi si celebra la festa della conversione di San Paolo che per la Chiesa è molto importante, giacché è proprio a questo apostolo che essa deve la sua missionarietà. La liturgia della Parola ci invita ad un'autentica conversione; ci stimola a staccarci dal male, a liberarci dal materialismo, a lasciare ogni cosa che ci impedisce di seguire Gesù. Il Vangelo di Matteo ci presenta il Cristo mentre esorta gli Undici a diventare



suoi discepoli capaci di portare per le infinite strade del mondo la bellezza del suo Vangelo. "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura". Questo è il messaggio che Saulo deve avere sentito dopo essere stato folgorato. Egli era un attivo fariseo, aveva il compito di imprigionare i cristiani, ma, mentre percorreva la via di Damasco, una luce lo avvolse ed una voce gli disse: "Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?". Confortato da questa luce proseguì verso Damasco, si convertì al cristianesimo e si mise subito a predicare con grande entusiasmo suscitando stupore nei presenti, ma anche l'ira dei pagani. Costretto spesso a fuggi-

re, perché molti non si fidavano di lui, non si avvili, ma percorse strade su strade sia per terra che per mare senza mai stancarsi, per portare ovunque ed ad ogni creatura il Vangelo di Cristo. Diventò così il primo, il più grande missionario di ogni tempo. Il Signore sempre lo aiutò, dandogli la forza e la capacità di convertire alla fede cristiana molti fratelli tanto che si meritò il titolo di apostolo delle genti. Confrontare la sua vita con il

Vangelo che leggiamo oggi è veramente interessante: Paolo è fra coloro che parlano lingue nuove, che prendono in mano i serpenti, che hanno diversi poteri e che possiedono il carisma di essere missionari di sempre e dovunque. La Chiesa ha ancora bisogno di persone che vivono il Vangelo e sanno spendere la loro vita per annunciarlo.

PREGHIERA

O Padre, che nel tuo Figlio ci hai dato la pienezza della tua parola e del tuo dono, fa' che sentiamo l'urgenza di convertirci a te e di aderire con tutta l'anima al Vangelo, perché la nostra vita annunzi anche ai dubbiosi e ai lontani l'unico Salvatore, Gesù Cristo nostro Signore.

CENTRI D'ASCOLTO

BRASCHI Nereo	Via Zandonai, 20	Mercoledì	ore 21:00
TONTI Gino	Via Francesco da Figline, 79	Mercoledì	ore 21:00

PRIMA DOMENICA DEL MESE

1 febbraio 2009

Come ogni prima domenica del mese la "San Vincenzo" chiede un'offerta per i suoi assistiti; alcune famiglie vivono in condizioni di grave necessità; la

comunità parrocchiale è quindi invitata ad esprimere concretamente un gesto di cristiana carità. Chi desidera rispondere a questo invito dovrà consegnare l'offerta alla persona incaricata, che si trova in fondo alla chiesa. Si co-

glie l'occasione per rinnovare l'appello a partecipare anche direttamente all'attività vincentiana.

BENEDIZIONI PASQUALI

I ZONA

Martedì 27 gennaio 2009	Via Ponte Abbadesse, 363-403 / Viale Osservanza
Venerdì 30 gennaio 2009	Via Ponte Abbadesse, 261-353

PROGETTO "RAINBOW"

Per sostenere il progetto "RAINBOW" portare il proprio contributo in sagrestia o ser-

virsi del c/c 1094/1 (ABI: 612-0, CAB: 23939) intestato a Bianchi Giovanni per missione Zambia, presso la Cassa di

Risparmio di Cesena Filiale di Ponte Abbadesse. Sono stati raccolti €. 7.034,21

TELEOSSERVANZA

"Comunicare.... in Cristo!" (rubrica a cura di Tele-Osservanza team)

programmazione in onda sul canale UHF 70 e sul sito internet www.teleosservanza.it dal 25 gennaio al 1° febbraio 2009

- Avvisi del parroco p. Giovanni sugli appuntamenti della settimana.

- Riprese dell'incontro sul dialogo tra ebrei e cristiani, tenuto dall'Abate Orfeo Povero sabato 17 gennaio 2009, giornata dedicata a livello mondiale a tale tema.

DATE DA RICORDARE

Lunedì, 26 gennaio 2009, ore

Incontro su affettività proposto dall'Azione Cattolica

Mercoledì, 28 gennaio 2009, ore 17:00

Inizio del catechismo per i bambini di prima elementare.

Mercoledì, 28 gennaio 2009, ore 20:45

Inizio corso per fidanzati.

Giovedì, 29 gennaio 2009, ore 17:00

Ora di adorazione.

Giovedì, 29 gennaio 2009, ore 18:00

Santa Messa per gli iscritti vivi e defunti della Fraternità Mariana.

Venerdì, 30 gennaio 2009, ore 21:00

Ora di adorazione.

Sabato, 31 gennaio 2009, ore

Veglia della Pace promossa dall'Azione Cattolica

Domenica, 1 febbraio 2009, ore 10:00

Incontro con i Padrini e le Madrine dei Cresimandi

Domenica, 1 febbraio 2009, ore 10:15

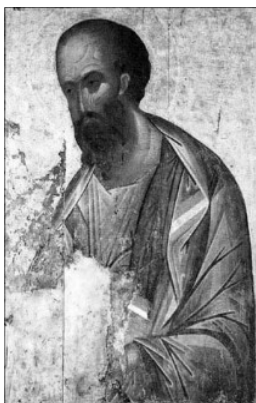
Incontro dei genitori dei ragazzi di prima e seconda media

Domenica, 1 febbraio 2009, ore 18:00

In Cattedrale Santa Messa per la giornata per la vita

SAN PAOLO

IL CONCILIO DI GERUSALEMME



Verso l'anno 48 viene posto ad Antiochia il problema che riguarda l'opportunità della circoncisione per i non-Giudei, quando dei cristiani provenienti dalla Giudea reclamano la "libertà acquisita in Cristo Gesù", che anche Paolo e Barnaba invocano per non imporre questo rito ai cristiani

provenienti dal paganesimo. La comunità decide allora di interpellare gli Apostoli e gli Anziani di Gerusalemme e vi manda Paolo e Barnaba, insieme al loro compagno greco Tito, accompagnati da una delegazione. Apostoli ed Anziani di Gerusalemme accettano Tito, "non circonciso",

riconoscendo così la validità dell'annuncio di Paolo riguardo alla libertà della Grazia. L'Assemblea conferma anche i principali responsabili della Chiesa e riconosce la vocazione missionaria di Pietro per i circoncisi e di Paolo per i non circoncisi. Di fatto, avviene una forma di spartizione del campo missionario: Giacomo, Kephas e Giovanni verso gli Ebrei, mentre Paolo e Barnaba verso i pagani.

L'INCIDENTE DI ANTIOCHIA

L'incidente avvenuto durante la visita di Pietro ad Antiochia testimonia la rettitudine di Paolo, per il quale la verità del Vangelo non ammette adattamenti. Cosa fu? Un cristiano ebreo circonciso non poteva, allora, sedersi alla tavola di un cristiano proveniente dal paganesimo senza incorrere nell'impurità. Ora, nel contesto

di Antiochia, Pietro è testimone della supremazia della fede in Cristo che raccoglie intorno a sé tutti gli uomini, ma contrasta questo principio fino all'arrivo dei cristiani inviati da Giacomo, che presiede la comunità di Gerusalemme (quindi ecco che cela i suoi sentimenti). Paolo allora si inalbera: "Gli resistetti in faccia, poiché aveva torto". Il compromesso deciso a Gerusalemme difendeva l'esistenza delle comunità miste che Paolo aveva predicato presso le giovani Chiese dell'Asia Minore. Tuttavia la piena comunione tra circoncisi

e non circoncisi risultava problematica. La salvezza di Gesù Cristo è dunque da considerarsi secondaria? Paolo rivendica la nuova vita nella fede, il dono dello Spirito e la supremazia della divina promessa sulla legge... Il contrasto avviene tra Giacomo e la Chiesa di Gerusalemme, con Pietro e Barnaba (esitanti, che si alleano con Giacomo), con la stessa Chiesa di Antiochia che convalida questo compromesso (At 15,40). Solo, lo seguirà Sila. Dopo questo lungo noviziato durato 15 anni si dischiude per Paolo un nuovo periodo.

"AVEVANO UN CUOR SOLO E UN'ANIMA SOLA " At 4,32

Amiamo e viviamo la Chiesa

Lettera Pastorale di Monsignor Antonio LANFRANCHI

CAPITOLO SECONDO

La Cattedrale cuore della Diocesi

L'altare.

Talvolta una simile mentalità, così totalmente opposta all'essenza del Vangelo, può persino offuscare la nostra stessa comprensione della Chiesa e della sua missione. Anche noi possiamo essere tentati di ridurre la vita di fede ad una questione di semplice sentimento, indebolendo così il suo potere di ispirare una visione coerente del mondo ed un dialogo rigoroso con le molte altre visioni che garraggiano per conquistarsi le menti e i cuori dei nostri contemporanei. E tuttavia la storia, inclusa quella del nostro tempo, ci dimostra che la questione di Dio non può mai essere messa a tacere, come pure che l'indifferenza alla dimensione religiosa dell'esistenza umana in ultima analisi diminuisce e tradisce l'uomo stesso. Non è forse questo il messaggio proclamato dalla stupenda architettura di questa cattedrale? Non è forse questo il mistero della fede che viene annunciato da questo altare in ogni celebrazione dell'Eucaristia?". Questo vale per l'altare di ogni Chiesa. L'altare della Cattedrale ha un significato peculiare per l'intera Diocesi. Là il Vescovo, circondato dai sacerdoti e ministri, celebra con tutto il popolo di Dio e

per tutto il popolo, rendendo manifesta e operante l'unità della Chiesa particolare. La Costituzione conciliare Sacrosanctum Concilium sulla sacra liturgia afferma: "Tutti devono dare la più grande importanza alla vita liturgica della diocesi che si svolge intorno al vescovo, principalmente nella chiesa cattedrale, convinti che c'è una speciale manifestazione della Chiesa nella partecipazione piena e attiva di tutto il popolo santo di Dio alle medesime celebrazioni liturgiche, soprattutto alla medesima Eucaristia, alla medesima preghiera, al medesimo altare cui presiede il vescovo circondato dai suoi sacerdoti e ministri". A questo altare si ricollegano idealmente tutti gli altari delle varie chiese, su cui si celebra e si perpetua, nel rito della Cena pasquale, l'unico sacrificio redentore di Cristo. Da questo altare sono partiti lungo i secoli e partono i sacerdoti che, consacrati dal Vescovo, lo rendono presente nelle singole comunità locali. Da questo altare partono anche ogni anno per tutte le parrocchie gli "Oli santi", consacrati dal Vescovo nella Messa crismale del giovedì santo, che l'azione dello Spirito Santo fa strumenti di consacrazione, di purificazione e di santificazione nei sacramenti e nei sacramentali. Possiamo dire allora che la Cattedrale è centro di emanazione e di irradiazione dell'attività salvifica e missionaria della Chiesa particolare.

CORSO: "Educatori e video-linguaggio" Presentazione

Lunedì, 26 gennaio

Lunedì, 9 febbraio

Lunedì, 16 febbraio

Venerdì, 27 febbraio

**ore 20.45 presso l'Aula Didattica Monty Banks
in Corso U. Comandini, 7, Cesena
per informazioni: Giacomo, cell: 339/7230194
e-mail: andgiacomo@tiscali.it**

Oggi il video è un linguaggio sempre più utilizzato grazie all'innovazione tecnologica e alle reti informatiche che ne permettono una grande diffusione e accessibilità e può essere utilizzato per molteplici scopi. Come utilizzarlo per educare (educarsi)? Sono tante le strade e le possibilità che possono aprirsi per degli educatori con l'apprendimento e l'utilizzo di questo linguaggio, a partire dalle "piccole cose" della quotidianità: riprendere un'uscita, un campo estivo, un incontro importante, girare un cortometraggio su uno specifico tema, lanciare un'iniziativa con un video, coinvolgere i ragazzi in specifiche attività, etc.

Per potere sperimentare appieno queste opportunità è però necessario alfabetizzarsi per imparare il linguaggio, non tutto è infatti così immediato e facile come può apparentemente sembrare. La Chiesa stessa più volte ha invitato e continua costantemente a richiamare ciascun cristiano all'utilizzo consapevole e creativo di questi strumenti, per vivere appieno da cristiani nel nostro tempo. Per questo proponiamo il corso di video-comunicazione "**Educatori e video-**

linguaggi" che si terrà nei giorni lunedì 26 gennaio, lunedì 9 febbraio, lunedì 16 febbraio e venerdì 27 febbraio 2009 con inizio alle ore 20.45 presso l'Aula Didattica Monty Banks, in Corso U. Comandini 7, Cesena.

**Il corso è finanziato da
Assiprov ed è gratuito.**

Gli incontri saranno strutturati in maniera tale da presentare sia momenti di riflessione teorica sia esercitazioni pratiche di ripresa e di montaggio, cercando di fornire gli strumenti di base con i quali ciascuno potrà poi approfondire in seguito, tramite altri corsi o anche autonomamente, le proprie competenze.

Programma incontri

1. **Introduzione al corso.** Rassegna dei possibili utilizzi del video in campo educativo. Introduzione ai principali format che si possono utilizzare in quest'ambito: gallerie fotografiche video-animate; cortometraggio; reportage, etc. Come scegliere il tipo

- di format adatto e come progettare un video. (a cura di *Luca Stringara - Perky Pat Studio*)
2. **Brevi cenni di teoria dell'immagine fotografica:** conoscere la telecamera; le principali inquadrature ed elementi di base della tecnica di ripresa. Attività pratiche ed esercitazioni sul posto. (a cura di *Luca Stringara - Perky Pat Studio*)
 3. **Introduzione al montaggio digitale e non-lineare:** elementi di teoria e semplici applicazioni pratiche su materiali da elaborare, tramite le piattaforme MAC presenti in loco. Rassegna dei
 4. **Come utilizzare Internet per diffondere e condividere i video,** facendone strumenti di promozione e supporto di attività educative. Pro e contro dell'utilizzo del video in rete. Le principali tecnologie disponibili (incluso il mobile). (a cura di *Tele-Osservanza*)

**CENTRO MISSIONARIO
"CESARINA POLLINI"
Parrocchia dell'Osservanza**

Il Centro Missionario rende conto, alla Comunità parrocchiale, dell'attività svolta nell'anno 2008: ENTRATE 20.380,00€, USCITE 16.732,17€. Sono stati spediti n° 93 pacchi da Kg. 15, di indumenti e cibo in India e Brasile. Ai Missionari del Sudan abbiamo inviato offerte per un totale di Euro 2700. Le adozioni a distanza per i bimbi dell'India sono state n° 64 per un importo complessivo di 1-0.148,00€. Per mantenere un bimbo agli studi e aiutare economicamente la sua famiglia in tutte le sue necessità basta la modica spesa di 80,00€ ogni 6 mesi, oppure 150,00€ per l'intero anno.

Al Centro aiuto per la vita abbiamo fornito indumenti per bimbi fino a 4 anni, carrozzine, passeggini, lettini, giocattoli, pannolini, indumenti per mamme in attesa. Abbiamo dato alla Caritas un notevole quantitativo di in-

dumenti, coperte, lenzuola, scarpe, sacchi a pelo, valigie, asciugamani come ci sono stati richiesti. Quest'anno abbiamo avuto la gioia di essere aiutate da alcune nuove collaboratrici. Sono donne che lavorano e mamme, ma sono riuscite a trovare qualche ora per la nostra beneficenza e gliene siamo tanto grate. Abbiamo ancora bisogno di aiuto, quindi ne aspettiamo altre. Desideriamo rivolgere un caldo ringraziamento a tutti i benefattori che hanno contribuito anche quest'anno ad aiutare tanti bisognosi che si sono rivolti a noi. A tutti un sincero augurio di tanto bene.

Il Centro è aperto nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15:30 alle 18:00.

Le Collaboratrici
del Centro Missionario.